



Con il contributo del
Comune di Lecce



Provincia di Lecce

Si ringraziano
per la collaborazione



CONSERVATORIO DI MUSICA
"TITO SCHIPA" LECCE

Un particolare ringraziamento va
a tutti i proprietari dei cortili per
l'appassionata disponibilità

Organizzazione a cura di
Alessandra Carucci
Paola Valentini

grafica ELISA COSTA, stampa GIOFFREDA

Sponsor dell'evento



26 Maggio ore 18.00/21.00

27 Maggio ore 10.00/13.00 e ore 16.30/21.00

A.D.S.I.
VIII Giornata Nazionale
Associazione Dimore Storiche Italiane
Sezione Puglia

LECCE
26/27 MAGGIO
2018

XXIV EDIZIONE

Lecce Cortili aperti

Itinerario 1

- 01 Palazzo Personè
- 02 Palazzo Casotti
- 03 Palazzo Adorno
- 04 Palazzo Bozzi Corso
- 05 Palazzo Maremonte
- 06 Casa a corte
- 07 Dimora La Fiermontina

Itinerario 2

- 08 Casa a corte Protonobilissimo
- 09 Palazzo Chillino
- 10 Palazzo Guido
- 11 Palazzo Gorgoni
- 12 Palazzo Martirano
- 13 Chiesa di San Leucio
- 14 Palazzo Tinelli

Itinerario 3

- 15 Dimora Muratore
- 16 Palazzo Palmieri
- 17 Palazzo Apostolico Orsini
- 18 Palazzo Ferrante Gravili
- 19 Palazzo del Seminario
- 20 Palazzo Rollo
- 21 Palazzo Palombi

Itinerario 4

- 22 Palazzo Andretta
- 23 Palazzo Brunetti
- 24 Palazzo Bernardini
- 25 Palazzo Morisco d'Arpe
- 26 Palazzo Leccino
- 27 Palazzo Castromediano Vernazza
- 28 Palazzo Grassi



01 Palazzo Personè

Via Umberto I, 7

Il palazzo trae il nome dal musicista e poeta Diego Personè che lo abitò nel secolo XVII. Tuttavia è detto in vernacolo "li ddoi purtuni" poiché l'atrio ed il cortile consentono l'attraversamento pedonale, a mo' di scoria-toia, fra vicolo della Saponea e via Umberto I. Appartene al mercante bergamasco Marco Trono e successivamente ai Lubelli e ai Cerasini, il cui stemma campeggia sulla colonna angolare, al di sotto dell'aureola raggiata della Compagnia di Gesù, cui verosimilmente l'edificio appartene. Sono notevoli, nel prospetto, lungo la via Umberto I, l'elaborato portale con bugne a raggiata e il balcone sostenuto da sei animate mensole figurate a protomi umane, di cui una curiosamente dotata di occhiali.



08 Casa a Corte Protonobilissimo

Vico dei Protonobilissimi, 8

L'edificio, definibile casa a corte, è stato costruito nella prima metà dell'Ottocento in sopraelevazione delle vecchie costruzioni del piano terra di epoca seicentesca. Il complesso, dalla denominazione toponomastica del vicolo, rimanda alla presenza di proprietà della antica famiglia dei Protonobilissimo. Si pensa che la parte inferiore del complesso fosse destinata a botteghe, stalle ed alloggi dei contadini, addetti alla coltivazione degli orti dell'ex monastero delle Alcantarine demolito nel 1835.



15 Dimora Muratore

denominata "Villa Rosaria"

Via Scarambone, 36

Costruita alla fine dell'800 per volere di Rocco Chillino, al suo interno mostra parti delle mura sia messapiche che romane della città. La dimora Muratore dispone di un giardino pensile costituito da due rampe eleganti di scale. Il giardino è ricco di essenze arboree ed alberi secolari come jacaranda, falso pepe, ginco biloba, bambù, millicucco, e differenti tipi di palme. Gli interni presentano pavimenti con ricchi mosaici originali e di rara eleganza, un camino in forma di palco con sipario e gli affreschi dell'artista Abbracciavento del salotto blu.



22 Palazzo Andretta

Via Petronelli, 18

Il palazzo alla fine del XVII sec. apparteneva al vescovo Domenico Antonio Bernardini (1645-1723). Da questi passò al nipote omonimo il quale lo ampliò e ammodernò rifacendo le facciate, gli interni, lo scalone principale e l'atrio di ingresso. Con la sua morte nel 1759 i lavori furono proseguiti per pochi anni dalla moglie Saveria Bozzicorso, ma poi portati a termine. Passato nel 1836 ai Mascoli e poi nel 1892 ad Angelo Andretta, il figlio di questi Valerio "completò" in stile il progetto Bernardini con la sopraelevazione del secondo piano e con la costruzione del corpo di fabbrica che fa da fondale dell'atrio al posto del giardino.



02 Palazzo Casotti

Via Umberto I, 28

Nell'anno 1772 il barone Casotti compra un palazzo già appartenuto al barone Manca-rella, e prima ancora ad Alessandro Mattei, adiacente ad un suo immobile. Unificate le due quote, il Casotti inizia la ricostruzione forse su indicazioni di Emanuele Manieri. Della famiglia Casotti se ne conserva ancora lo stemma sulla porta d'accesso all'appartamento del primo piano. La struttura semplice e severa si illeggiadrisce nei nodi scultorei che adornano le finestre, nelle chiavi d'arco e nei peducci del piccolo cortile. Il punto di forza della facciata si rivela nella originale bifora di chiaro gusto eclettico situata al primo piano e completata da un balconcino.



09 Palazzo Chillino

Via Principi di Savoia, 4

Palazzo Chillino è il frutto di uno dei rari sventramenti ottocenteschi verificatisi a Lecce. Nel 1947, infatti, fu progettata la strada che avrebbe collegato Porta Napoli con il Palazzo dell'Intendenza passando attraverso l'antico quartiere de "la Nova". La facciata del palazzo è stata concepita come riuso e ristrutturazione del tessuto murario già esistente; il suo assetto neoclassico ben si addice alla fuga prospettica data dal taglio della strada e dalla lunghezza della facciata stessa. All'interno, dopo un corto androne, si apre un elegante e sobrio pozzo di luce dalla forma ad emiciclo.



16 Palazzo Palmieri

Via Palmieri, 42

La severa linea della facciata su via Palmieri fa da contrappunto alla facciata barocca sulla piazzetta Falconieri. Entrando dall'imponente portale durazzone-catalano si accede nell'androne, che porta nel cortile dove è possibile vedere subito le finestre a pera e, sulla destra, l'accesso ad una scenografica scala settecentesca. Ma voltandoci ecco che gli archetti pensili tardo cinquecenteschi riportano alle origini del palazzo. Si accede ad un piccolo ma interessante giardino attraverso un ambiente sulla destra.



23 Palazzo Brunetti

Via Guglielmo Paladini, 14

L'edificio tardo rinascimentale ebbe nel Settecento la facciata percorsa da quattro balconcini. Dal grande androne centrale si accede, sulla destra, alla scala principale che conduce ai piani superiori e, a sinistra, ad un altro appartamento dalla volta a botte lunettata. In fondo all'androne è posto il giardino rialzato.



03 Palazzo Adorno

Via Umberto I, 32

Fu realizzato nel 1568 su progetto dell'architetto Gabriele Riccardi e commissionato da Gabriele Adorno, generale della marina imperiale di Carlo V. L'edificio si caratterizza per il prospetto a bugnato liscio mentre nell'atrio il bugnato presenta una lavorazione a "punta di diamante". Questo edificio rappresenta uno degli esempi di maggior pregio dell'architettura cinquecentesca a Lecce. Sulla facciata lo stemma della famiglia Personè che abitò per un certo tempo il palazzo, prima che fosse ceduto alla Amministrazione Provinciale di Lecce.



10 Palazzo Guido

Via Conte Gaurifido, 3

Il palazzo, edificato nel XVI secolo, è stato ristrutturato nel Settecento su entrambi i prospetti da Emanuele Manieri. I capricciosi balconi si dispongono ad angolo tra via Conte Gaurifido e via Principi di Savoia. Ai piani superiori del palazzo si accede da un raffinato ed artistico ingresso che, ad onta di un raccolto spazio, non rinuncia ad organizzare ugualmente androne e cortile su cui si apre un'elegante loggia.



17 Palazzo Apostolico Orsini

Via Libertini, 50

L'antico edificio seicentesco fu acquistato dal principe Apostolico Orsini alla fine del XIX sec. A tale periodo risalgono le ristrutturazioni che ne hanno dato l'aspetto attuale. Un ampio androne a volta ribassata conduce al giardino sopraelevato ricco di piante orientali. Una scenografica fontana neoclassica si colloca al centro della scala a doppia rampa ovoidale che abbellisce l'ambiente.



24 Palazzo Bernardini

Via Marco Basso, 25

L'edificio della seconda metà dell'Ottocento è il risultato delle radicali trasformazioni di tre abitazioni preesistenti, certamente di origine ed impianto rinascimentali. Da un classico androne ad arco ribassato si accede ad un atrio scoperto, armonioso nella sua semplice linearità. Da qui si entra in un giardino dove vegetano ancora un'ottocentesca araucaria.



04 Palazzo Bozzi Corso

Via Umberto I, 38

Il Palazzo è l'antica dimora del marchese Gabriele Bozzi Corso, realizzata nel 1775 su progetto dell'architetto Emanuele Manieri, che ha impresso alla facciata un'elegante scansione dei due piani e nell'atrio una gradevole quinta scenografica a più ordine di affacci, ingentilita dalla targa epigrafica "Quae surgunt aedes Gabriel Bozzi Corso Patrius sibi Federico Filio Suisque devictis obstaculis a fundamentis extruxit Anno Domini MDCCCLXX". Nel 1800 il palazzo divenne dimora dei duchi Calà Ulloa e dei baroni Rossi, per poi essere trasformato nel 1868 in sede del Banco di Napoli e nel 1873 in sede del Municipio. Il Palazzo si distingue per l'androne d'ingresso oltre il quale si svolge l'atrio scoperto sul quale affacciano finestre con balconi a "petto d'oca".



11 Palazzo Gorgoni

Via Idomeneo, 36

La facciata, presumibilmente opera di Emanuele Manieri, è compresa fra il balcone a petto d'oca e la scala balastrata. È un esempio insolito di antico mignano enfatizzato e reso arioso da tre arcate prospicienti, secondo una dimensione scenografica e borrominiana, in un felice rapporto di spazi concavi e convessi che offrono al viandante un riparo dalla pioggia in inverno e una pausa dal sole in estate.



18 Palazzo Ferrante Gravili

Via Libertini, 54

Il palazzo risale presumibilmente al XV secolo. Di interesse storico troviamo una lastra con inciso lo stemma del Balzo Orsini d'Enghien Brienne utilizzato come parapetto di un pozzo al cui fondo scorre il fiume Idume. Dal piccolo androne a volte ribassate, si arriva al pozzo di luce, sotto il quale si trova un antico frantoio ipogeo.



25 Palazzo Morisco d'Arpe

Via del Palazzo dei Conti di Lecce 4

Il Palazzo, ripristinato da Maria d'Enghien, contessa di Lecce, alla fine del XIV secolo sulle rovine dell'antico Palatium romano, nel corso dei secoli ha avuto numerosi rifacimenti. Sulla facciata interna le finestre a pera e le conchiglie sono gli eleganti e raffinati segni lapidei dell'ultimo intervento agli albori del XVIII secolo secondo i dettami del nascente Rococò. Residenza di alcune delle più importanti famiglie leccesi, a metà ottocento fu abitata dal notaio Raffaele d'Arpe, sindaco della Città e medico illustre come ricordato dalla lapide posta sulla facciata.



05 Palazzo Maremonte

Via Principi di Savoia, 67

Il palazzo originariamente apparteneva alla famiglia Maremonte, una delle più antiche e nobili della città estintasi nel 1854, per poi divenire di proprietà della famiglia Chillino, facoltosi banchieri e imprenditori; oggi è di proprietà degli eredi di quest'ultima famiglia. Il palazzo è stato completamente ristrutturato nella metà del XIX secolo nel prospetto e nel cortile secondo i dettami architettonici del tempo. Nel 1640 il palazzo è stato teatro di un delitto: G. Francesco Maremonte uccise l'amante della moglie sorpreso in flagrante adulterio. Dopo una breve detenzione nelle carceri del Castello di Carlo V, fu rimesso in libertà e si riappacificò con la fedifraga.



12 Palazzo Martirano

Via Francesco Antonio d'Amelio, 17

Il palazzo, costruito alla fine del Seicento, prende il suo nome da Martirano che lo abitò dal 1740. Il prospetto fu ristrutturato secondo il gusto e lo stile di Emanuele Manieri. Il palazzo è dotato di rimessa per carrozze e cavalli e di un piccolo ma gradevole giardino caratterizzato da una scalinata a doppia rampa che conduce all'abitazione.



20 Palazzo Rollo

Via Vittorio Emanuele II, 14

Su un impianto tardo cinquecentesco, testimoniato dall'androne coperto con volta a botte lunettata, scansionata da tre cordoni con motivi floreali e con peducci d'imposta con foglie d'acqua, è stato successivamente ampliato e ristrutturato conferendogli una dignitosa unitarietà con la realizzazione della facciata completata negli ultimi decenni del '700 (la data 1789 è riportata ai lati dello stemma). Emergono il portale impreziosito da un architrave, caratterizzato dall'alternanza di metope con figure in rilievo e triglifi, al centro del quale è lo stemma della famiglia Rollo, le mensole aggettanti "accartocciate" che sorreggono i balconi, gli imponenti timpani curvilinei al piano primo che incastonano un mascherone, che con la bocca sorregge un drappo. Al '700 risale anche l'ampio scalone che conduce al piano nobile accessibile da un grazioso portale, aperto nell'androne, arricchito da eleganti elementi ornamentali rococò.



26 Palazzo Leccino

Via del Palazzo dei Conti di Lecce 4

Edificato a metà del sec XVI, con i contigui Palazzi Penzini e Morisco occupa il sito nel quale sorgeva nei sec. XIV e XV il Palazzo dei Conti di Lecce. Fulcro di tutto l'impianto è l'atrio interno, che collega il portale caratterizzato da colonne fasciate da passanti sormontate da capitelli, di derivazione serliana, alla ben proporzionata scala che conduce al piano nobile, con balastrata con colonnine tornite alternate a colonne prismatiche, arricchita in epoca successiva dagli archi polilobati con elemento decorato in chiave.



06 Casa a Corte

Via Vittorio de Prioli, 48

La facciata è caratterizzata da due mignani. Attraverso gli ingressi ad arco ribassato si entra nei raccolti cortiletti cinquecenteschi dove delicate decorazioni scultoree inquadrano porte e finestre. Degno di nota, un bel pozzo incassato nel muro. Girato l'angolo, in via Scipione de Summa, sul comignolo di una delle case a corte, sono presenti simboli legati alla massoneria.



13 Chiesa di San Leucio

Via Francesco Antonio d'Amelio, 5

Situata al centro di quella che un tempo era "l'isola di S. Leucio", è una delle più antiche cappelle gentilizie della città di Lecce; infatti fu eretta dall'abate Bartolomeo Cafaro probabilmente tra l'XI ed il XII secolo. Nel tempo ha subito numerosi restauri; nel corso dell'ultimo, ad opera degli attuali proprietari Giuseppe e Maria Lucia Seracca Guerrieri, è venuto alla luce un pregevole affresco databile al XV secolo raffigurante il Santo benedictivo.



20 Palazzo Rollo

Via Vittorio Emanuele II, 14

Su un impianto tardo cinquecentesco, testimoniato dall'androne coperto con volta a botte lunettata, scansionata da tre cordoni con motivi floreali e con peducci d'imposta con foglie d'acqua, è stato successivamente ampliato e ristrutturato conferendogli una dignitosa unitarietà con la realizzazione della facciata completata negli ultimi decenni del '700 (la data 1789 è riportata ai lati dello stemma). Emergono il portale impreziosito da un architrave, caratterizzato dall'alternanza di metope con figure in rilievo e triglifi, al centro del quale è lo stemma della famiglia Rollo, le mensole aggettanti "accartocciate" che sorreggono i balconi, gli imponenti timpani curvilinei al piano primo che incastonano un mascherone, che con la bocca sorregge un drappo. Al '700 risale anche l'ampio scalone che conduce al piano nobile accessibile da un grazioso portale, aperto nell'androne, arricchito da eleganti elementi ornamentali rococò.



27 Palazzo Castromediano Vernazza

Vico Vernazza, 8

L'antica dimora della nobile famiglia Castromediano è stata strutturata come una casa fortificata del Cinquecento. Il recente restauro ha evidenziato la raffinatezza decorativa delle arcate delle finestre centinate e delle mensole. Elementi ornamentali di pregio sono gli archetti con conchiglie che corrono lungo una delle pareti del cortile.



07 Palazzo Fiermonte

Piazzetta Scipione de Summa, 4

Edificato accanto al Palazzo Giaconia, lungo l'attuale via Scipione de Summa, l'impianto aristocratico del palazzo risale alla fine del Cinquecento, come testimoniano gli eleganti capitelli di alcuni ambienti voltati al primo piano. Caratteristica di questo complesso edilizio, che si differenzia dagli altri palazzi cittadini, è il vasto cortile interno prospiciente le mura in cui è ancora presente un'antica porta di accesso e dal quale un tempo si poteva accedere ai giardini pensili, al "giardino delle delizie" ed ai camminamenti di ronda; unico esempio del sistema difensivo cinquecentesco voluto dall'imperatore Carlo V e testimonianza del complesso rapporto tra servizi militari, pertinenza pubblica e residenze aristocratiche private che costituiva il "sistema" lungo il perimetro delle fortificazioni.



14 Palazzo Tinelli

Via Leonardo Prato, 32

Il palazzo, proprietà dal XIX secolo dei Tinelli, è dotato di una facciata austera ingentilita dai due portali sormontati dallo stemma della famiglia Candido. All'interno un androne conduce alla scala preceduta da un elegante e semplice portale. Un agrumeto completa la struttura secondo la tipologia dei palazzi leccesi.



21 Palazzo Palombi

Via Vittorio Emanuele II, 29

Edificato su una precedente struttura del XVI secolo, di cui si riconoscono alcune tracce, il palazzo tardo seicentesco venne ultimato nel XVIII secolo e da allora appartiene alla stessa famiglia, i Palombi, illustre casata di giureconsulti proveniente dalla Basilicata. La facciata risale al Settecento su probabile progetto di Emanuele Manieri. Oltrepassato l'androne, si accede al vasto vano della scala incassata da eleganti alte monofore a sesto acuto. Nel cortile corre una lunga balconata sovratta da mensole seicentesche riccamente ornate che fanno da guida all'ampio giardino.



28 Palazzo Grassi

Via dei Perroni, 12

Il palazzo risale alla seconda metà del Seicento ed è attribuito all'architetto Giuseppe Cino. Attraverso il portale sostenuto da capitelli corinzi e da busti di cariatidi si accede all'androne coperto con volta a stella che sfocia nell'atrio scoperto. Nell'atrio vi sono un portale cinquecentesco, una loggia e un balconcino mensolato.

Lecce Cortili aperti

Infopoint Museo MUST
Ex monastero di Santa Chiara,
via degli Ammirati, 11
Tel. 0832.241067 ore 10.00/13.00 e
15.00/19.00 escluso il lunedì.

www.adsi.it
puglia@adsi.it

Iniziativa didattica:
Apprendisti ciceroni:
piccole guide al godimento dei cortili.

Visite guidate
Partenza dal Museo MUST,
• ore 11.30 / 18.00 / 19.30
lingua italiana
• ore 10.30
lingua francese
• ore 18.30
lingue inglese e tedesca

Le visite guidate sono tenute dagli
studenti della Scuola Secondaria di
primo e secondo grado dell'Istituto di
Cultura e Lingue Marcelline di Lecce,
coordinamento prof.ssa Loredana
Marulli.

EVENTI TUTTO IL GIORNO

- **01 • Palazzo Personé**
• **About a body. La narrazione del corpo.** Progetto realizzato dagli allievi del liceo artistico "Ciardo-Pellegrino", indirizzo grafica a cura del prof. Rodolfo Stigliano.
- **02 • Palazzo Casotti**
• **dalle 18.30 in poi** Factory Compagnia Transadriatica "Trip. Viaggio nel Salento tra Fanti e Santi".
- **04 • Palazzo Bozzi Corso**
• **Déjeuner sur l'herbe.** Attività culturali con momenti di svago sensoriale di luoghi, saperi e sapori.
- **05 • Palazzo Maremonte**
• **"Il Giardino di Orfeo"** percorso tra le note a cura degli studenti del liceo classico e musicale Palmieri.
- **07 • Palazzo Fiermonte**
• **Déjeuner sur l'herbe.** Attività culturali con momenti di svago sensoriale di luoghi, saperi e sapori.
- **09 • Palazzo Chillino**
• **Cortile Erasmus: La cultura nel mondo.**
- **12 • Palazzo Martirano**
• **dalle 16.30 in poi** Società Dante Alighieri con il liceo Banzi "Omnia vincit amor" Virgilio, Bucoliche, 69.
- **14 • Palazzo Tinelli**
• **Giovanna Petrucci, acrilici.**
- **21 • Palazzo Palombi**
• **Nicola Genco, installazione "The Beauty Army", ceramica e carta.**
- **22 • Palazzo Andretta**
• **Nicola Genco, installazione "Dame" carta, ferro, vetro, luce led.**
- **23 • Palazzo Brunetti**
• **Nicola Genco, installazione "Mantis" ferro, vetro nylon.**
- **25 • Palazzo Morisco d'Arpe**
• **Il Santolivo.** Un progetto di Koreja. Da spettacolo itinerante a mostra fotografica. Foto di Daniele Corciatti.
- **28 • Palazzo Grassi**
• **Carmelo Negro, Tracce di vita.**

EVENTI MATTINA

- **28 • Palazzo Grassi**
• **ore 10.45** Scuola di basso Tuba, Prof. Domenico Zizzi. Tuba ensemble del Conservatorio: Andrea De Giorgi, Angelo Musarò-ufonio, Simone Nocera, Dario Greco e Domenico Zizzi-tuba.
- **08 • Casa a corte Protonobilissimo**
• **ore 11.00** Scuola di violino: Prof. Francesco Sabato. Paola Barone, Michela Cerfeda, Alessandra Maglie, Noemi Puricella violini.

Itinerario 1	Itinerario 2	Itinerario 3	Itinerario 4
01 Palazzo Personé	08 Casa a corte Protonobilissimo	15 Dimora Muratore	22 Palazzo Andretta
02 Palazzo Casotti	09 Palazzo Chillino	16 Palazzo Palmieri	23 Palazzo Brunetti
03 Palazzo Adorno	10 Palazzo Guido	17 Palazzo Apostolico Orsini	24 Palazzo Bernardini
04 Palazzo Bozzi Corso	11 Palazzo Gorgoni	18 Palazzo Ferrante Gravili	25 Palazzo Morisco d'Arpe
05 Palazzo Maremonte	12 Palazzo Martirano	19 Palazzo del Seminario	26 Palazzo Leccino
06 Casa a corte	13 Chiesa di San Leucio	20 Palazzo Rollo	27 Palazzo Castromediano Vernazza
07 Dimora La Fiermontina	14 Palazzo Tinelli	21 Palazzo Palombi	28 Palazzo Grassi

- **20 • Palazzo Rollo**
• **ore 11.00** HalfNotes: Stefano Liguori basso, Carlo Quarta chitarra, Manuela Nigro voce, Giovanni Epifani sax.
- **02 • Palazzo Casotti**
• **ore 11.30** Respiro: Lara Ingrassio voce, loop, effetti; Francesco Del Prete violino elettroacustico, loop, effetti.
- **16 • Palazzo Palmieri**
• **ore 11.30** Scuola di violino Prof. Francesco Sabato. Noemi Puricella violino, Alessandro Licchetta pianoforte.
- **18 • Palazzo Ferrante Gravili**
• **ore 11.30** Scuola di chitarra Prof. Riccardo Calogiuri. Giuseppe Caggiula, Giacomo Carlino, Sara Schepis chitarre.
- **19 • Palazzo del Seminario**
• **ore 11.30** Scuola di Teoria e Tecnica dell'Interpretazione Scenica Prof.ssa Francesca Rollo, Chiara Centonze soprano, Consuelo Anela Federico mezzosoprano, Theodoros Moutvelis baritono.
- **16 • Palazzo Palmieri**
• **ore 11.45** Scuola di Pianoforte Prof.ri Corrado De Bernart, Francesca Mammana, Valentina Parentera, Vincenzo Rana, Carlo Scorrano, Valeria Vetrucchio. Valeria Caiuli, Agnese Carlucci, Stefano Galati, Alessandro Labile, Alessandro Licchetta, Beatrice Macchia, Luigi Marchello, Margherita Mariano, Diletta Marti, Elisa Prete, Nicoletta Vaglio, Eni Xheraj Pianoforte.
- **09 • Palazzo Chillino**
• **ore 12.00** Scuola di Jazz Prof. Luigi Bubbico, Nicola Cordisco, Cinzia Eramo, Romano Pratesi, Marco Volpe. Maria Lubelli voce, Enrico Frisullo chitarra, Andrea Rossetti pianoforte, Daniele Marciano basso elettrico, Marco Iunco batteria.
- **12 • Palazzo Martirano**
• **ore 12.00** Scuola di musica elettronica Prof. Cesare Saldicco PA[E]/S[S]AGGI SONO-RI installazione audio interattiva, per sistema di diffusione stereofonica, sensori di prossimità, processore arduino e legno verniciato a cura di Alessandro Duma, Alessandro Ferraro, Valentino Imbriani, Luca Riscono.
- **13 • Chiesa di San Leucio**
• **ore 12.00** Pregando in Canto Gregoriano, Schola Gregoriana "Cum Jubilo". Prof.ssa P. Durante Direttore. Coro: Antonella Alemanno, Gloria Dascenti, Sarah M. Iacono, Denise Ingrassio, Vania Palumbo, Irene Simone, Sara Valli.
- **15 • Dimora Muratore**
• **ore 12.00** Coro giovanile Imelda Cowdrey, Coro Sudcontro canto dell'associazione culturale Nova Artistudium: "Sulle ali della musica" Direttore Donato Falco.
- **24 • Palazzo Bernardini**
• **ore 12.00** Sofia Rollo e Stefano Pellegrino Quartet: Michele Colaci contrabbasso, Alex Semprevivo batteria, Stefano Pellegrino pianoforte, Sofia Rollo voce.
- **15 • Dimora Muratore**
• **ore 17.00** Unisalento band orchestra di musica italiana, Latina ed internazionale.
- **19 • Palazzo del Seminario**
• **ore 17.00** Scuola di canto barocco Prof.ri G. Belfiori e C. Cattani. Angelica Mele, Ilenia Longo, Gloria Dascenti, Rossella Bianco soprani, Giuseppe Tafuri tenore, Marco Rossi baritono, Adolfo Corrado basso basso, Chiara Cattani pianoforte.
- **11 • Palazzo Gorgoni**
• **ore 17.30** Scuola di arpa Prof.ssa Alessandra Targa. Duo di arpe. Federica Cataldi e Alessandra Targa.
- **20 • Palazzo Rollo**
• **ore 18.00** Scuola di contrabbasso Prof. Leonardo Presicci. Quartetto di contrabbassi Giuseppe Albano, Davide Codazzo, Pietro Laneve, Cristian Rollo.
- **17 • Palazzo Apostolico Orsini**
• **ore 18.00** Trio Gagliardi Pellizzari: Francesco Pellizzari batteria, Morris Pellizzari strumenti a corda, Roberto Gagliardi ance.
- **23 • Palazzo Brunetti**
• **ore 18.00** Evening Class Jazz "Se non sai cos'è... allora è Jazz" Dalla Bossa allo swing. Gianni Falcicchia piano, Gianni Febbo basso, Antonio Silvano chitarra, Eugenio Romita sax, Gianni Gallucci batteria, Maurizio D'Anna vocalist.
- **26 • Palazzo Leccico**
• **ore 18.00** Scuola di Musica da Camera Prof. Cristian Serazzi. Stefania Manfredi, Alessia Marzano flauti, Giacomo Carlini chitarra, Giancarlo Corsano, Matilde Attanasio flauti, Fabio Moschetti chitarra.
- **16 • Palazzo Palmieri**
• **ore 18.30** Scuola di Musica da Camera Prof. Francesco Libetta. Valentina Schedan soprano, Francesco De Solda pianoforte, Rossella Bianco soprano, Francesco De Solda pianoforte, Marco Rossi baritono, Francesco De Solda pianoforte, Ylenia Longo soprano, Francesco De Solda pianoforte, Tommaso Reho flauto, Stefano Campa pianoforte, Alessandro Baldassarre violino, Stefano Galati pianoforte, Marco Rossi baritono, Stefano Rizzo chitarra.
- **24 • Palazzo Bernardini**
• **ore 18.30** Calandra: "Risate a denti ... larghi" (Racconti comici di autori contemporanei).

Si ringraziano per la collaborazione

- Società Dante Alighieri
- Liceo Scientifico Banzi
- Factory Compagnia Transadriatica
- MUST Museo storico Città di Lecce
- Conservatorio di Musica "Tito Schipa"
- Calandra Compagnia teatrale
- Nova Artistudium
- L'Istituto Marcelline
- Scuola primaria di lingue Oxford
- Liceo Artistico e Coreutico "Ciardo-Pellegrino"
- Liceo classico musicale "G.Palmieri"
- Teatro Koreja
- Associazione A.di.pa. Puglia

• Accademia delle Belle Arti di Lecce
• ENS Lecce

Si ringraziano
Maria Eugenia Congedo per il
coordinamento del Conservatorio Tito
Schipa di Lecce

- **03 • Palazzo Adorno**
• **ore 19.00** Scuola di Flauto. Prof. Luigi Bisanti orchestra di flauti. "Fortunae flatus" Angelica Mele e Rossella Bianco soprani, Marco Rossi baritono, Arianna Picci ottavino, Chiara Rocco, Gianmarco Corsano, Milana Drobac, Gianfranco Saponaro flauto I, Gabriella Prinari, Daniela Salonna, Bianca Scategni, Matilde Attanasio flauto II, Maria Colella, Chiara Carrozzo, Michele Ligori, Sofia Delle Donne flauto III, Benedetta Balossini, Chiara Shqepa, Chiara Branca, Valeria Marinaci, Francesco Carrozzo flauto IV, Giovanna Lorenzo flauto contralto, Davide Calò flauto basso.
- **08 • Casa a corte Protonobilissimo**
• **ore 19.00** Scuola di violino: Prof. Francesco Sabato violino solista Ester Bano
- **19 • Palazzo del Seminario**
• **ore 19.00** Scuola di Canto Prof.ri Raffaella Liccardi e Alessandro Patalini. Francesco Alemanno, Barbara Barbaro, Angelo De Matteis, Maria Rosaria Ingrassio, Shen Kanglin, Xiao Laner, Antonio Mangione, Paola Rubino, Chiara Scatolino, Li Xin, He Xin, Luca Valiani, Rosanna Volpe voci, Vincenzo Pescatore pianoforte.

- **10 • Palazzo Guido**
• **ore 19.30** La cantiga de la serena, Fabrizio Pipoli voce, Santur, tar; Giorgia Santoro flauto traverso, flauto basso, Bansuri, cimballi; Adolfo La Volpe-oud, bouzouki, cetra corsa.
- **20 • Palazzo Rollo**
• **ore 19.30** Teatro Le Giravolte: **Matilde la balena mangiaspazzatura.**
- **22 • Palazzo Andretta**
• **ore 19.30** Quartetto di sax: Quatuor Areté e Percussioni. Il saxofono: **esplorazioni sonore nei palazzi antichi.** Componenti: Alessandro Trianni sax soprano, Antonio Frascerra sax tenore, Gabriele Trianni sax baritono, Dario Stefanizzi sax contralto, Alberto Stefanizzi percussioni.

- **01 • Palazzo Personé**
• **ore 20.00** The Dukes acoustic duo, classici del rock e pop internazionali.

EVENTI COLLATERALI

- **Chiostro settecentesco dell'Accademia delle Belle arti di Lecce**
Emilio Ingrassio. Piccola ma preziosa mostra in Accademia a cura di Angelo Maria Monaco. Apertura del laboratorio di grafica d'arte a cura della prof.ssa Donatella Stamer.
- **Fondazione Palmieri, Vico dei Sotterranei**
• **ore 18.00** Maria Occhinegro introduce Fabio De Donno, autore di "Camminare in Salento. Trekking tra mare e terra lungo la costa adriatica". Interventi: Fabio De Donno, autore; Maria Occhinegro, socia Adipa e Maria Luisa Quintabà, coordinatrice sezione Adipa pugliese.
- **Istituto di cultura e lingue Marcelline**
• **ore 19.00** Prof.ssa Ester Capuzzo dell'Università di Roma "La Sapienza" Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano presenta l'Annuario dal titolo "La Grande Guerra in Terra d'Otranto. Un progetto di public History" a cura di Giuliana Iurlano, Lorella Ingrassio e Loredana Marulli.

EVENTI GEMELLATI

- **Chiesa di San Francesco della Scarpa**
25 / 26 / 27 Maggio Artigiano d'Ecceellenza. I più importanti artigiani d'Italia e d'Europa saranno a Lecce per una mostra mercato di beneficenza.

